

Via Vitorchiano 113
00189 Roma
C.F. 05267070588
P. Iva 01382041000

SAFEGUARDING OFFICER
safeguarding.officer@fip.it
segreteria.safeguardingofficer@fip.it
fip.it

Alle Società e Associazioni sportive affiliate
LORO SEDI

e p.c.: Al Consiglio Federale
Ai Comitati Regionali

Roma, 7 novembre 2024

Nell'ambito delle attività di formazione, sensibilizzazione e diffusione delle politiche di safeguarding, si rammenta l'obbligo in capo alle associazioni e società sportive affiliate FIP di adottare, a decorrere dallo scorso 31 agosto, modelli organizzativi e codici di condotta conformi alle Linee guida federali.

Nel dettaglio, le Affiliate sono tenute ad adottare ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale degli atleti, degli arbitri e degli ufficiali di campo, la loro effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

Al riguardo, si recepiscono integralmente le raccomandazioni pervenute dal Comitato Italiano Arbitri, tramite il proprio settore giovanile, in ordine alla necessità che le Affiliate garantiscano nel corso delle manifestazioni sportive livelli minimi di tutela nei confronti degli arbitri e degli ufficiali di campo, specie se minori prevedendo protocolli di sicurezza e disposizioni specifiche nei rispettivi codici di condotta.

Il Comitato Italiano Arbitri riferisce purtroppo di un crescente numero di comportamenti aggressivi, violenti ed intimidatori, anche nei confronti dei giovani arbitri che impattano inevitabilmente sul loro percorso di crescita e sportivo, spesso inducendoli al ritiro.

Si richiama pertanto l'attenzione delle Affiliate sulla necessità di assolvere con pienezza al proprio mandato di tutela e di protezione dei tesserati, con particolare attenzione ai più giovani e dei Responsabili contro gli abusi, violenze e discriminazioni da queste nominati di vigilare la concreta attuazione di idonee politiche di prevenzione.

Fermo il regime sanzionatorio previsto a carico delle società e associazioni inadempienti rispetto ai predetti obblighi, ritenendosi l'approccio a tali tematiche prima culturale che repressivo, si invitano le affiliate a favorire e promuovere il coinvolgimento attivo di tutte le parti coinvolte, attraverso attività di



sensibilizzazione, confronto e collaborazione tra atleti, arbitri ufficiali di gara, tecnici, personale di supporto e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

Lo scrivente Safeguarding nazionale vigilerà sull'attuazione delle richiamate linee guida federali, anche attraverso il confronto continuo con il Comitato Italiano Arbitri e i Responsabili contro gli abusi, violenze e discriminazioni di ciascuna affiliata.

Avv. Marco Ferrante
IL SAFEGUARDING OFFICER